

Protocollo OMS/UNECE su Acqua e Salute – Roma, 1 ottobre 2026

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio.

Intervengo a nome di Consumers' Forum e del suo Presidente, Furio Truzzi, che vi porge i suoi saluti.

Consumers' Forum è nato nel 1999 come luogo d'incontro neutrale. Associazioni dei consumatori, imprese, comprese alcune utilities, e istituzioni siedono allo stesso tavolo.

Consumers' Forum va oltre la dialettica, talvolta accesa, tra consumatori e imprese. È un luogo in cui formulare, ove possibile, una visione strategica comune di medio e lungo periodo sui grandi temi del nostro tempo, come l'intelligenza artificiale, la ricerca e, in questo caso, l'uso sostenibile delle risorse ambientali. È esattamente ciò che il Protocollo chiede all'Italia: un approccio olistico e multifattoriale, in cui salute, ambiente, gestori e utenti operano come un unico sistema, non per compartimenti stagni. Oggi in Italia, di ogni cento litri di acqua potabile immessi nelle reti comunali, quarantadue non arrivano al rubinetto.

L'acqua è una risorsa scarsa e, nel Mediterraneo, i cambiamenti climatici la rendono ancora più scarsa.

I consumatori sono parte della soluzione: non solo usando l'acqua in modo responsabile, ma chiedendo che le perdite siano misurate, rendicontate e ridotte, accettando che tutto ciò possa richiedere investimenti strutturali significativi.

Ecco il punto sul quale si attira l'attenzione. Abbiamo due istituzioni delle Nazioni Unite che raramente dialogano tra loro.

Il Protocollo OMS/UNECE, che l'Italia ha ratificato quest'anno, ci offre obiettivi e strumenti. La Convenzione quadro sui cambiamenti climatici, il più grande negoziato del sistema ONU, si è concentrata soprattutto sulla mitigazione, cioè sulla riduzione delle emissioni, con particolare riferimento alla strategia per la decarbonizzazione. Le strategie per l'adattamento hanno ricevuto meno attenzione e meno risorse.

Secondo l'UNEP, entro il 2035 i Paesi in via di sviluppo avranno bisogno di 310-365 miliardi di dollari l'anno per l'adattamento. Nel 2023 la finanza pubblica internazionale per l'adattamento è stata di 26 miliardi: un divario da dodici a quattordici volte. L'anno scorso a Belém, alla COP30, le Parti hanno concordato di almeno triplicare la finanza

per l'adattamento entro il 2035: un passo avanti, non ancora una soluzione. La prossima prova è la COP31 di Antalya, in Turchia, il prossimo novembre.

Eppure l'Obiettivo globale sull'adattamento contiene già un target sull'acqua: ridurre la scarsità idrica indotta dal clima e garantire a tutti acqua potabile sicura e a costi accessibili.

In altre parole, gran parte di ciò che il Protocollo richiede, dalla riduzione delle perdite alla sicurezza dell'approvvigionamento, dalla tutela delle fonti ai Piani di Sicurezza dell'Acqua, è adattamento climatico. Come tale andrebbe riconosciuto, pianificato e finanziato. In vista di Antalya, l'Italia può portare questo collegamento al tavolo negoziale.

L'acqua non può essere governata per singoli settori. Richiede un approccio complessivo, che tenga insieme salute, clima, infrastrutture, finanza ed equità.

È questo il primo beneficio della ratifica: un unico quadro misurabile, in cui salute, ambiente, gestori, regolatori e utenti pianificano insieme e parlano la stessa lingua del negoziato sul clima.

Che cosa può offrire Consumers' Forum? Tre cose.

Primo, l'orizzonte temporale. Gli investimenti per l'adattamento richiedono da quindici a trent'anni per essere pianificati, realizzati e mezzo secolo per essere ripagati; una legislatura ne dura cinque. Il ritorno arriva ben oltre le prossime elezioni, e l'opinione pubblica e chi cerca consenso è sempre più attratto dal breve periodo. Le organizzazioni dei consumatori possono aiutare i cittadini a pensare in prospettiva e fornire ai decisori il consenso pubblico per investire.

Secondo, l'equità. Vogliamo un'acqua disponibile per tutti, sicura da bere e a costi accessibili, con punti di accesso gratuito per chi vive in povertà.

Terzo, voce e trasparenza. Possiamo portare informazione e partecipazione del pubblico nell'attuazione del Protocollo: campagne di sensibilizzazione, dati chiari per gli utenti e un tavolo neutrale in cui gestori e consumatori discutono di qualità, tariffe e investimenti.

Acqua per la salute oggi; acqua come adattamento per domani. Consumers' Forum è pronto a fare la sua parte. Grazie.